

LE SELEZIONI

ASCOLI Altra giornata di casting per il film "L'ombra del giorno" che il regista ascolano Giuseppe Piccioni inizierà a girare tra due settimane in città. In tanti si sono messi in fila per partecipare alle selezioni per le comparse a Palazzo del Capitano. «Ero molto curiosa di fare questa nuova esperienza e sto come ad Ascoli non succedono mai cose di questo tipo, ho pensato di approfittarne perché a me è sempre piaciuto il cinema e quello che c'è intorno - dice Giulia Bartolini. - Se mai mi dovessero prendere, potrei godermi tutto il dietro alle quinte». «Mi piacerebbe partecipare per vedere tutto quello che c'è dietro alla produzione di un film - dice Diletta Marciari. - Mi ha sempre affascinato questo mondo, lo canto e ho fatto anche parti in dei musical, ma è la prima volta che partecipo ad un casting per un film. Essendo di Ascoli, poterne farne parte sarebbe motivo d'orgoglio».

La novità

«È un'esperienza nuova visto che non capita spesso. Ho fatto la comparsa nel film "Il quinto sapore" di Angelo Frezza - dice Maria Grazia Gaspari. - Questa può essere una bella cosa per la città».

Madre e figlio

«Ho portato mio figlio a fare il casting e mi hanno proposto di farlo e ho accettato - afferma Cristina Lupi. - Penso che per Ascoli possa essere una buona opportunità». «L'ho fatto per una questione economica ma anche per interesse. Da tanto tempo che non girano un film qui e questa esperienza farà be-



Comparsa in fila per il casting



L'idea di recitare con Scarmario affascina

«Voglio scoprire il mondo che si cela dietro le quinte»

Tante aspiranti comparse si sono presentate al casting per "L'ombra del giorno" «Bella iniziativa, il film di Piccioni è un'ottima occasione di promuovere Ascoli»

ne alla città - sottolinea Diana Arina. - Ho vissuto un anno a Roma e ho fatto esperienza in questo settore, avendo partecipato a dei casting nella Capitale. Mi attira molto questo tipo di ambientazione storica. È importante dare spazio ad attori marchigiani e questa è un'occasione». «L'idea è nata casual-

mente, io sono di Ascoli e volevo fare un'esperienza diversa, visto che studio psicologia - dice Alessandro Del Vecchio. - Magari si può anche trovare una nuova passione. Meglio provare che non farlo per niente. Questa è una bella città ma che non viene valorizzata quanto dovrebbe: questo film può aiutare a farla conoscere di più in tutta Italia». «Studio recitazione da 8 anni a Roma e mi sembrava doveroso partecipare - dice Gloria Urbadi. - Sono stata una ballerina nel film di Antonio Albanese "Cetto c'è",

ho preso parte alla web serie "Non voglio mica la luna" e ho partecipato ad un documentario che ancora non è uscito. Spero che Ascoli possa essere valorizzata da questo film». «Ho fatto sempre degli spettacoli teatrali e ho sempre voluto provare - dice Alessandro Vallorani. - Penso che il film sia un

veicolo importante per la promozione di Ascoli». «Non ho mai fatto niente di questo tipo e non era mai capitato di poter far parte di un film con Scarmario. Volevo provare per fare una nuova esperienza» afferma Iaria Ferretti ha «sempre avuto la passione per la recitazione ma per motivi di studio ho cambiato strada. Questo film può rigenerare l'idea del nostro patrimonio artistico e far arrivare qui il nuovo turismo».

Cristiano Pietropaolo

IL SUPERCONDIZIONATO

C'È CHI PARTECIPA ANCHE PERCHÉ SI PUÒ GUADAGNARE

QUALCUNO HA MATURATO PICCOLE ESPERIENZE NEL MONDO DEL CINEMA

Il Bim valorizza il patrimonio del Piceno

Firmato un protocollo con un Istituto del Mibact. Una spinta per i musei

L'ACCORDO

ASCOLI È stato sottoscritto lunedì a Roma, il protocollo di intesa tra il Bim Tronto quale ente fondatore del Sistema museale piceno e l'Istituto centrale per il patrimonio immateriale del Mibact, per l'individuazione di azioni comuni volte a migliorare la tutela e la valorizzazione del patri-



Leandro Ventura e Luigi Contisciani firmano il protocollo

monio culturale immateriale ed etnoantropologico del Piceno. La collaborazione tra il direttore Icpi Leandro Ventura e il presidente del Bim Tronto Luigi Contisciani porterà, entro tre mesi, a definire un accordo quadro per individuare un programma di strategie territoriali. Un format innovativo che per la prima volta in Italia porta l'Icpi a sperimentare una collaborazione su una rete museale locale, che si estende come la più ampia delle Marche, contando 27 Comuni e 71 musei.

Con la stipula del protocol-

lo, l'Istituto metterà a disposizione i suoi esperti per attività di mappatura, documentazione e salvaguardia del patrimonio culturale immateriale del territorio, per realizzare iniziative di valorizzazione culturale e turistica, concentrate sulle aree interne, riconoscendo il ruolo del Bim Tronto come mediatore culturale con la comunità locale. Sarà inoltre costituito un comitato di coordinamento composto da quattro membri, due per ciascun ente. «Ancora una volta avviamo un progetto pilota che farà da spinta propulsiva per il territorio locale e regionale» spiega Contisciani.

di @Pietropaolo 16/05/2024